

PRESENZE ESTIVE Primo bilancio Il turismo tiene ma è "mordi e fuggi"

Uno studio Riflettori sulla Colussi

■ ASSISI - I macchinari dello stabilimento della Colussi di Petrignano di Assisi sono stati al centro di uno studio per la tesi di laurea di Piera Conti, che ha riportato la votazione di 105/110 in ingegneria meccanica presso l'Università degli Studi di Perugia. La Conti, sotto la guida del professor Ermanno Cardelli, ha elaborato una tesi dal titolo "Analisi del fattore di potenza in impianti elettrici industriali con reti ad elevato contenuto armonico", verificando l'efficienza delle macchine elettriche presenti nello stabilimento di Petrignano di Assisi. I macchinari sono stati analizzati tramite uno strumento specifico, che ne ha rilevato il segnale di corrente, di tensione, di potenza e di fattore di potenza.

Fla. Pag.

Flavia Pagliochini
Assisi

Una stagione turistica 'buona' ma che potrebbe ancora migliorare: è il primo bilancio delle presenze estive ad Assisi, che vede gli operatori del settore soddisfatti ma in attesa del 'di più'. Se i primi mesi d'estate, assieme alla visita del Papa e alla festività del Perdon, hanno portato ad Assisi numerosi turisti, le visite sono in attesa di ulteriori incrementi grazie alle festività di San Rufino, il patrono di Assisi, Santa Chiara, e Ferragosto "Assisi, come tutta l'Umbria, è una meta 'scelta' e non di 'massa'", spiegano dal Centro Studi sul Turismo, "conosciuta assai bene dagli Italiani ma anche da turisti stranieri, soprattutto Inglesi, Tedeschi, e Giapponesi, che vengono tutto l'anno, inverno compreso. In più, unisce al turismo artistico e religioso anche la genuinità dei piatti (una caratteristica, questa, presente in tutta l'Umbria), un elemento determinante che spinge il turista a ritornare. Unico lato 'negativo', una certa tendenza al turismo 'mordi e fuggi', soprattutto da parte degli italiani, che pur visitando la città spesso non vi

Turismo ad Assisi Una stagione turistica 'buona' ma che potrebbe ancora migliorare. Primo bilancio delle presenze estive ad Assisi

soggiornano". Secondo il Cst, la regione negli ultimi anni ha visto una crescita delle presenze turistica costante, passate da quattro a sei milioni (nel 2006) in poco tempo: merito anche di Assisi, città in cui, stando alle parole l'assessore comunale alla Cultura ed al Turismo Leonardo Paoletti "l'amministrazione comunale ha sin dall'inizio portato particolare attenzione al settore turistico, cercando di far implementare l'aspetto culturale della città attraverso musei, eventi e manifestazioni distribuite in tutto l'anno, affiancando il turismo religioso a quello culturale. I risultati positivi ci spingono, in collaborazione con le categorie economiche interessate, a proseguire nel lavoro intrapreso e ci stimolano a fare sempre più in termini di eventi, a disposizione dei cittadini e dei turisti". Tra i punti di forza di



Assisi, secondo una ricerca commissionata dalla regione Umbria, la natura, la qualità della vita, ma soprattutto la spiri-

tualità religiosa e gastronomia, che vengono rese note soprattutto grazie al 'passaparola' e ad internet: chi visita Assisi ne

ricava una buona impressione, e tende a ritornare e a contribuire alla diffusione dell'immagine positiva che ne ricava.

A SANTA MARIA DEGLI ANGELI

Ufficio immigrati

ASSISI - Nel tracciare le linee guida del proprio incarico assessoriale, Moreno Massucci fa un breve excursus sulla Politica Sociale intrapresa sin qui dal Comune di Assisi. "La Politica Sociale - precisa l'assessore Massucci - è molto sentita dall'Amministrazione municipale. Sino ad oggi è stato fatto molto ma altro rimane da fare. La complessità delle problematiche e l'arrivo di sempre più immigrati ci pone a scelte molto rigorose". A sentire alcuni immigrati, l'apertura del nuovo Ufficio per l'Immigrazione sul territorio sta rendendo loro un buon servizio?

Lei cosa ne pensa?

"Sicuramente posso confermare il buon lavoro svolto dal nuovo servizio comunale per gli immigrati, ubicato a Santa Maria degli Angeli. Tale servizio - termina l'assessore Massucci - sta facendo fronte alle necessità sociali e al ricongiungimento familiare di queste persone. Ci sono molti argomenti - continua Massucci - delicati per la loro intrinseca complessità da risolvere nel breve periodo. Voglio comunque spendere parole di compiacimento per l'abnegazione e la professionalità degli operatori comunali addetti a questo nuovo servizio".

Bastia

SABATO PROSSIMO Vespri solenni nella chiesa di San Paolo In festa per Santa Chiara



Festa a Bastia Le monache benedettine ricordano la venuta della santa in città

Roldano Boccali
Bastia Umbra

Sabato 11 agosto si celebra la festa di Santa Chiara. Le monache benedettine ricordano la venuta della santa a Bastia Umbra celebrando i vespri solenni alle ore 17 nella chiesa di S. Paolo delle abbadesse al cimitero. La storia narra che nell'anno 1211 o 1212, S. Chiara, appena ricevuto per le mani di S. Francesco l'abito religioso alla Porziuncola di S. Maria degli Angeli, si recò nella località detta

Insula Romana, rifugiandosi per l'appunto nel monastero di S. Paolo delle abbadesse, ove venne accolta su istanza di S. Francesco perché fosse sottratta alle ire dei parenti. Alla violenza dei familiari Chiara resistette con ferma perseveranza. "Aggrappandosi alle tovaglie dell'altare, si scopre il capo rasato, affermando che in nessun modo si lascerà strappare dal servizio di Cristo" (EF 3173). L'antica chiesa di S. Paolo (detta anche S. Paolo del Chiaglio) è attigua all'odierno cimitero co-

mune di Bastia Umbra. Il prof. Emilio Veturini, in un suo studio, definì S. Paolo del Chiaglio il più antico monumento di Bastia Umbra per il valore artistico e religioso riconosciuto anche da studiosi e amatori di cose umbre e francescane. Scrive ancora che si ignora la data di nascita della chiesa ma, all'analisi della sua architettura, essa può essere ubicata agli anni subito dopo il Mille quando, passata la grande paura per la temuta fine del mondo, anche in Umbria riprese la vita e, con essa, l'attività edilizia. In realtà il piccolo edificio non sorse isolato. Esso faceva parte di un monastero benedettino detto di S. Paolo de Abbadissis. Era stato Innocenzo III nel 1198 ad includere la chiesa tra i monasteri soggetti alla Santa Sede. Il complesso monastico doveva essere assai più ampio anche se ora ne resta solo la chiesa, semplice e austera, posizionata con l'abside rivolta ad oriente. La costruzione fu eseguita prevalentemente in scaglia rossa e bianca, una pietra le cui cave si trovano sul monte Subasio. All'interno si trova la pietra alla quale si aggrappò S. Chiara.

PROGETTO Giovani e droga

Un camper per controllare l'uso di stupefacenti

ASSISI - "Info-Jo", peer education". Potrebbe essere questo lo slogan di una idea innovativa dei Comuni dell'Ambito Territoriale n.3 (assessorati alle Politiche sociali di Assisi, Bastia, Bettona, Cannara, Valfabbrica) per valutare il consumo sommerso di sostanze stupefacenti nei giovani, per conoscere tipologie, stili e modalità della tossicodipendenza nei rispettivi centri abitativi. Promotore sociale del Comune di Assisi è Mauro Soli. Nell'annunciare il progetto, l'assessore di Palazzo dei Priori ai Servizi sociali, Moreno Massucci, spiega: "Noi del Comune di Assisi siamo Ente capofila dell'Ambito territoriale n.3 ed insieme alle altre Municipalità, sotto la presidenza del tavolo degli assessori di Federica Trombettoni, abbiamo intrapreso questo cammino istituzionale per andare incontro alla area grigia della tossicodipendenza secondo principi ed obiettivi precisi. Interventi mirati di Politica Sociale, insomma, di cui si sentiva la necessità". Nel dicembre 2006 facemmo una ricerca in materia di "dipendenze" e fummo noi del Comune di Assisi a proporla agli altri Enti. Un camper costituirà l'ufficio-mobile, visibile e riconoscibile e toccherà le città dell'Ambito territoriale n.3. Questa attività amministrativa - termina l'Assessore Moreno Massucci - va ad integrare quella promossa dall'Asl in alcuni istituti scolastici da alcuni anni. Colgo l'occasione per sottolineare il buon rapporto instauratosi con i colleghi delle Politiche sociali dell'A.t. n.3".

■ Idea
dei Comuni
dell'Ambito
numero 3